

Anno XXV n° 06 31 Marzo 2018

IN QUESTO NUMERO

1. **IMMOBILIARE CONFAGRICOLTURA BOLOGNA SRL - convocazione assemblea ordinaria dei soci.**
2. **Nuova sede dell'Ufficio zona di San Giovanni in Persiceto.**
3. **Notizie Faunistico Venatorie.**
4. **NASpl e Lavoro Agricolo.**
5. **Avviso agli Associati: Riepilogo indirizzi e contatti mail di Confagricoltura Bologna.**

1) **IMMOBILIARE CONFAGRICOLTURA BOLOGNA SRL - convocazione assemblea ordinaria dei soci.**

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale è convocata per il giorno **venerdì 27 aprile p.v. alle ore 10.00** presso la sede di Confagricoltura Bologna in **Via B. Tosarelli 155 in Villanova di Castenaso (Bo)**, l'assemblea generale ordinaria dei soci di Immobiliare Confagricoltura Bologna s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Varie ed eventuali.

L'Amministratore Unico
Tosi Gianni



2) **Nuova sede dell'Ufficio zona di San Giovanni in Persiceto**

Informiamo gli associati che l'ufficio zona di San Giovanni in Persiceto si è trasferito dal 20 marzo u.s. nella nuova sede, in Via Caboto, n. 18, San Giovanni in Persiceto. Il nuovo ufficio, molto più comodo e funzionale, dotato di comodi parcheggi, è situato in prossimità dell'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, subito prima del paese, sulla destra provenendo da Bologna (di fianco alla COMET).

(A. Flora)

3) **Proseguimento della sperimentazione nel territorio dell'ATC BO1 ed estensione nei territori degli ATC BO2 e BO 3 della tecnica di allontanamento della fauna selvatica dalle colture agricole mediante l'utilizzo di cani da ferma.**

Al fine di poter fornire agli Agricoltori uno strumento di prevenzione dei danni da fauna selvatica alle colture agricole, attivabile in modo semplice e veloce, si è definito nella Commissione consultiva territoriale di Bologna, nella seduta del 12 marzo 2018, la possibilità di proseguire nella sperimentazione, ampliando anche ai territori dell' ATC BO2 e BO3, la sperimentazione stessa della tecnica di allontanamento della fauna selvatica dalle colture agricole mediante l'utilizzo di cani da ferma, già positivamente avviata nello scorso anno nel territorio dell'ATC BO1, dove, dal resoconto degli interventi effettuati nel corso del 2017 nelle aziende che nel 2016 avevano subito danni di entità rilevante, si evidenzia una notevole diminuzione dei danni da fauna selvatica e di conseguenza una reale efficacia degli interventi.

La suddetta sperimentazione dovrà tenere conto delle indicazioni a suo tempo esposte dall' ISPRA all'avvio del progetto con l'ATC BO1, quali: - la sperimentazione deve riguardare aree campione limitate; - possono essere utilizzati solo cani da ferma; - non si deve interferire sul periodo riproduttivo della fauna; - devono essere verificati i risultati delle sperimentazioni. Pertanto l'attività di sperimentazione nel corso del 2018 dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità.

Specie oggetto di allontanamento = lepre e fagiano

Ambiti d'intervento = 1. Territorio ATC cacciabile ed Aree di Rispetto ATC. **2.** Zone di protezione ai sensi degli articoli 19 e 22 L.R. n° 8/1994 e successive modificazioni. **3.** Divieti Comunali. Per gli interventi negli ambiti di cui ai punti 2 e 3, lo STACP di Bologna trasmetterà la richiesta dell'azienda agricola al Centro Servizi ATC segnalando la necessità di attivare l'allontanamento con i cani.

Culture dall'elevato valore economico su cui intervenire - colture da seme; - colture orticole, melone e cocomero; - colture con prove sperimentali;- frutteti in allevamento.

Tempi e modalità d'intervento = Gli interventi da effettuare esclusivamente con l'ausilio di cani da ferma, devono iniziare a seguito di formale richiesta da parte dell'azienda agricola e sono così suddivisi: - fino al 15 marzo sono consentiti due interventi giornalieri per azienda; - dal 16 marzo al 15 giugno per minimizzare i rischi di interferenza sul periodo riproduttivo della fauna, un intervento giornaliero per azienda; - dal 16 giugno al 19 agosto sono consentiti due interventi giornalieri per azienda; - dal 20 agosto al 15 settembre sono consentiti due interventi giornalieri per azienda limitatamente alle zone aperte alla caccia.

Rendicontazione = Al termine delle attività l'ATC dovrà rendicontare entro il 31 ottobre 2018 allo STACP di Bologna ed alla Polizia della Città metropolitana le operazioni svolte, fornendo un riepilogo con i seguenti elementi di minima: - denominazione dell'azienda ed indicazione dei dati catastali riferiti alla coltura dove si è intervenuti); - indicazione dell'Ambito di gestione (ATC, Area di Rispetto, ZRC. ecc.); - coltura/e oggetto dell'intervento, precisando se la coltura è un corpo unico oppure è suddivisa in più parcelle, in entrambi i casi indicare le superfici oggetto di sperimentazione; - caratteristiche ambientali, indicare se la coltura confina su uno o più lati con zone boscate, incolti, frutteti o altre colture che possono offrire immediato rifugio a lepri e fagiani; - indicare per coltura dell'azienda il numero complessivo di interventi e l'arco di tempo degli stessi; - indicare esito finale dell'intervento per azienda. I dati dovranno essere raccolti nell'apposita modulistica. Gli ATC BO 1, BO 2 e BO 3 potranno pertanto organizzare l'attività di cui sopra avendo cura di attivare gli interventi su richiesta delle aziende agricole interessate, nonché d'intesa con la Polizia provinciale per le concrete modalità attuative ed operative. Resta inteso che la sperimentazione dovrà avvenire nel rispetto di tutte le restanti disposizioni applicabili in materia. Si invita pertanto, le aziende interessate, a rivolgersi ai nostri uffici di zona per effettuare le richieste di attivazione degli interventi

(G. Guerrini)

4) NASpl e Lavoro Agricolo.

Con messaggio n. 1162 del 16/03/2018, l'I.N.P.S. ha chiarito alcuni particolari aspetti relativi all'accesso alla NASpl (indennità di disoccupazione, per chi non ama gli acronimi) e la compatibilità dell'erogazione in presenza di alcune tipologie di rapporti di lavoro "precari". In particolare, affrontato il tema della possibile coesistenza tra NASpl e lavoro agricolo avventizio (a tempo determinato). Sul punto, la nota I.N.P.S. precisa che qualora la durata del nuovo rapporto di lavoro subordinato, come O.T.D., non superi i sei mesi, l'indennità di disoccupazione è sospesa d'ufficio, a prescindere dal reddito che l'interessato ricavi dall'attività svolta. Ai fini della determinazione del periodo di sospensione sono considerate le sole giornate di effettivo lavoro in agricoltura. Nel caso in cui la nuova occupazione, come O.T.D., abbia una durata superiore a sei mesi e dalla stessa il percettore NASpl ricavi un reddito inferiore a quello minimo escluso da imposizione, la circolare n. 34/2015 già precisava come il soggetto interessato mantenesse la prestazione ridotta, alla condizione che il percettore avesse comunicato all'I.N.P.S., entro un mese dall'inizio dell'attività, il reddito anno previsto e che il datore di lavoro o – qualora il lavoratore venisse impiegato con contratto di somministrazione – l'utilizzatore, fossero soggetti diversi dal datore di lavoro o dall'utilizzatore per i quali il lavoratore aveva prestato la sua attività alla cessazione del rapporto di lavoro che aveva determinato il diritto alla NASpl, dovendosi escludere rapporti di collegamento o di controllo ovvero assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Ricorrendo le predette condizioni l'indennità NASpl viene ridotta di un importo pari all'80 per cento del reddito previsto, rapportato al periodo di tempo intercorrente tra la data di inizio del contratto di lavoro subordinato e la data in cui termina il periodo di godimento dell'indennità o, se antecedente, la fine dell'anno. La riduzione di cui al periodo precedente è ricalcolata d'ufficio al momento della presentazione delle dichiarazioni dei redditi. In caso di mancata comunicazione del reddito, l'I.N.P.S. precisava che quando il rapporto di lavoro era di durata pari o inferiore a sei mesi, si doveva applicare l'istituto della sospensione, mentre nei casi in cui il rapporto fosse stato di durata superiore a sei mesi o a tempo indeterminato si sarebbe dovuto applicare l'istituto della decadenza. La contribuzione versata durante il periodo di mantenimento della NASpl è comunque utile tanto ai fini dei requisiti per l'accesso che ai fini della determinazione della durata di una nuova prestazione di disoccupazione. Nel caso, infine, in cui la nuova occupazione, come O.T.D., abbia una durata superiore a sei mesi e dalla stessa il percettore NASpl ricavi un reddito superiore a quello minimo escluso da imposizione, la circolare n. 94/2015 già precisava come si producesse la decadenza dalla prestazione, salvo il caso in cui la durata del rapporto di lavoro non fosse superiore a sei mesi. In tale caso l'indennità viene sospesa d'ufficio, sulla base delle comunicazioni obbligatorie, per la durata del rapporto di lavoro. Al termine del periodo di sospensione l'indennità riprende ad essere corrisposta per il periodo residuo spettante al momento in cui l'indennità stessa era stata sospesa. La contribuzione versata durante il periodo di sospensione è utile ai fini dei requisiti per l'accesso sia per la determinazione della durata di una nuova prestazione di disoccupazione NASpl. Per l'individuazione del periodo di sospensione si considera la durata di calendario del rapporto di lavoro, prescindendo da ogni riferimento alle giornate effettivamente lavorate. La sospensione e la ripresa della prestazione avvengono d'ufficio e che a tal fine è ininfluenza l'eventuale cessazione anticipata per dimissioni del lavoratore. La sospensione dell'indennità e la sua ripresa avvengono anche nel caso di un lavoro a tempo determinato della durata massima di sei mesi intrapreso in uno stato estero, sia si tratti di Stati appartenenti all'UE sia si tratti di Stati extracomunitari

(M. Mazzanti)

5) Avviso agli Associati: Riepilogo indirizzi e contatti mail di Confagricoltura Bologna.

A seguito della riorganizzazione di alcuni uffici, di seguito si riportano gli indirizzi ed i contatti mail degli uffici di Confagricoltura Bologna.

SEDE CENTRALE - Via Tosarelli, n. 155, 40055, Villanova di Castenaso (Bo); e-mail: bologna@confagricoltura.it

NOMINATIVO	TELEFONO UFFICIO	INDIRIZZO MAIL
Direzione - Dott. Agr. Andrea Flora	051/783919	a.flora@confagricolturabologna.it
Segreteria di Direzione - Dott.ssa Maria Stefania Devescovi	051/783919	s.devescovi@confagricolturabologna.it
Ufficio Comunicazione - Rag. Sabrina Russo	051/783922	s.russo@confagricolturabologna.it
Ufficio Legale - Avv. Massimo Mazzanti	051/783916	m.mazzanti@mazzantilex.com
Amministrazione - Tec. Gest. Az. Alice Pancini	051/783920	a.pancini@confagricolturabologna.it
Ufficio Paghe - Resp. Dott. Gianpaolo Sacquegna	051/783927	ufficiopaghe@confagricolturabologna.it
Ufficio Paghe - P. Az. Danila Scibilia	051/783926	
CAA Ufficio Tecnico - Dott.ssa Annalisa Caprara	051/783921	a.caprara@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico Coordinamento - P.A. Sara Santoni	051/783925	s.santoni@confagricolturabologna.it
Responsabile Sicurezza - P. agr. Stefano Casini	051/783924	s.casini@confagricolturabologna.it
Ufficio IVA (CED) - P. Az. Valentina Romagnoli	051/783912	v.romagnoli@confagricolturabologna.it
Fax	051/783900	

UFFICIO ZONA DI BAZZANO - Via Calzolaro, n. 22, 40053, Valsamoggia loc. Bazzano; E-mail: bazzano@confagricolturabologna.it

NOMINATIVO	TELEFONO UFFICIO	INDIRIZZO MAIL
Responsabile Dott. Marco Baldi	051/830049	m.baldi@confagricolturabologna.it
Ufficio contabilità IVA - P.A. Giulia Mazzanti		g.mazzanti@confagricolturabologna.it
Uff. INPS / Paghe / Redditi - Sig.ra Cristina Degliangeli		c.degliangeli@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - Dr.ssa Valeria Zorzin		v.zorzin@confagricolturabologna.it
Fax	051/830664	

UFFICIO ZONA DI BOLOGNA - Via Tosarelli, n. 155, 40055, Villanova di Castenaso (Bo); e-mail: bologna@confagricolturabologna.it

NOMINATIVO	TELEFONO UFFICIO	INDIRIZZO MAIL
Responsabile - Vice Direttore Dott. Agr. Marco Casali	051/783905	m.casali@confagricolturabologna.it
Uff. Segreteria/Amministrazione - Sig.na Laura Sabbioni	051/783901	l.sabbioni@confagricolturabologna.it
Ufficio Fiscale - P. Az. Erica Cricca	051/783907	e.cricca@confagricolturabologna.it
Ufficio contabilità IVA - P. Az. Annalisa Ponti	051/783908	a.ponti@confagricolturabologna.it
Uff. INPS / Paghe / Redditi - Dr.ssa Marinella Dettori	051/783909	m.dettori@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - Dott.ssa Marisa Lenardon	051/783902	m.lenardon@confagricolturabologna.it

Ufficio Tecnico - Dott. Andrea Giovanninetti	051/783904	a.giovanninetti@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - Agr. Francesca Boni	051/783923	f.boni@confagricolturabologna.it
Fax	051/783939	

UFFICIO ZONA DI IMOLA – Via Gronchi, n. 124, 40026, Imola (Bo); E-mail: imola@confagricolturabologna.it

NOMINATIVO	TELEFONO UFFICIO	INDIRIZZO MAIL
Responsabile - Dott. Agr. Simone Rustia	0542/28394	s.rustia@confagricolturabologna.it
Uff. INPS / Paghe - Dott. Gianfranco Fuzzi		g.fuzzi@confagricolturabologna.it
Uff. Fiscale / Redditi - P.A. Vittoria Minardi		v.minardi@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - Dott.ssa Silvia Dall'Aglio		s.dallaglio@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - P.A. Flavio Marabini		f.marabini@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - Per. Agr. Virginia Soncin		v.soncini@confagricolturabologna.it
Ufficio contabilità IVA - Tec. Gest. Az. Benedetta Russo		b.russo@confagricolturabologna.it
Fax	0542/610532	

UFFICIO ZONA DI SAN GIORGIO DI PIANO – Via Libertà, n. 95, 40016, San Giorgio di Piano (Bo); E-mail: sggiorgio@confagricolturabologna.it

NOMINATIVO	TELEFONO UFFICIO	INDIRIZZO MAIL
Responsabile - Dott. Andrea Luzzi	051/893690	a.luzzi@confagricolturabologna.it
Ufficio contabilità IVA / Paghe - P. Az. Annalinda Patti		a.patti@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - Dott. Simone Bevilacqua		s.bevilacqua@confagricolturabologna.it
Uff. INPS / Redditi - Sig.na Irene Govoni - Sig.na Martina Parlato		i.govoni@confagricolturabologna.it
Fax	051/893085	

UFFICIO ZONA DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO – Via Caboto, n. 18, 40017, San Giovanni in Persiceto; E-mail: sgiovanni@confagricolturabologna.it

NOMINATIVO	TELEFONO UFFICIO	INDIRIZZO MAIL
Responsabile - Ufficio Tecnico Dott. Andrea Luzzi	051/827301	a.luzzi@confagricolturabologna.it
Uff. INPS / Paghe / Redditi / contabilità IVA - Sig.ra Amelia Filippetti		a.filippetti@confagricolturabologna.it / e.forni@confagricolturabologna.it
Ufficio Tecnico - Dr. Agr. Pier Luigi Devescovi		p.devescovi@confagricolturabologna.it
Fax	051/0455872	

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2 Filiale di Bologna Reg. Canc. Tribunale di Bologna n. 6240 del 04/01/1994	Direttore responsabile: Massimo Mazzanti Redazione: Maria Stefania Devescovi Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO) Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00
 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana	
Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna	